



Torino, 18 settembre 2006

## **Il Grand Re-tour: un viaggio in Italia per raccontare il Bel Paese del terzo millennio**

### **1. Il Grand Re-tour : la filosofia del progetto**

C'è un fine humour britannico nelle parole di **lord Chesterfield** quando da Londra il 28 febbraio 1749 scrive al figlio: «*Fra pochi mesi sarai stato lucidato a dovere presso tre delle più importanti Corti europee: Berlino, Dresda e Vienna, cosicché spero giungerai a Torino considerevolmente polito, pronto per la verniciatura finale. Non potresti riceverne di migliore, non essendovi - che io sappia - Corte che formi persone più educate e piacevoli*».

Humour, ma anche una singolare preveggenza. *Polito, pronto per la verniciatura finale.* Terminologie involontariamente metallurgiche, che sembrano prefigurare i destini futuri di **Torino** città tecnologica: laboratorio dove anche le anime possono essere rese sottili, tenaci e flessibili a colpi di maglio, rilucere e barbagliare come lamiere appena uscite dalla fabbrica.

La riscoperta di questa **Torino** di garbo, degna di coronare il **Grand Tour** per le corti più forbite e cosmopolite del secolo dei Lumi, è di **Carlo Ossola**: italianista insigne, professore al Collège de France e Accademico dei Lincei. E torinese, naturalmente. È a lui che la **Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura** ha chiesto di immaginare un **Grand Tour** contemporaneo. Un «viaggio in Italia» sulle orme di Goethe, Mozart e Stendhal per scoprire il Bel Paese del terzo millennio.

L'**Unesco** nel 2004 ha assegnato a **Torino** il titolo di **Capitale mondiale del Libro** per il 2006, e accanto ad essa **Roma**. Un riconoscimento di grande prestigio per la città di Italo Calvino e Primo Levi. La città che ha fatto innamorare Rousseau e sprofondare nel baratro della follia Nietzsche. La città dei portici e delle librerie che conserva nelle segrete della Biblioteca Reale l'*Autoritratto* e il *Codice sul Volo degli Uccelli* di **Leonardo da Vinci**.

Prima **Capitale del Libro** è stata nel 2001 Madrid. Il testimone è passato nel 2002 ad Alessandria d'Egitto in occasione dell'inaugurazione della nuova Biblioteca, quindi a New Delhi,

Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - via Santa Teresa, 15 - 10121, Torino Italia  
Tel. +39 011 51 84 268, Fax. +39 011 197 00 742, info@trwbc.it

Roma: Comitato World Book Capital Roma - via Zanardelli, 34 - 00186, Roma Italia  
Tel. +39 06 454 30 207, Fax +39 06 68 21 09 23, info.roma@trwbc.it

www.trwbc.it



Anversa e Montréal, attuale titolare. A raccogliere l'eredità italiana sarà nell'aprile 2007 Bogotà. A ideare e coordinare il programma di **Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma** è stata chiamata la *Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura* che, fra l'altro, organizza ogni anno la Fiera Internazionale del Libro di Torino e che nel 2004 ha curato le manifestazioni in occasione del cinquantenario della televisione italiana.

Dal **23 aprile 2006** al **22 aprile 2007** Torino, Roma, l'intero territorio del Piemonte e del Lazio saranno così al centro di un grande calendario di proposte culturali, spettacoli, dibattiti, concerti, mostre, *reading* in teatri, biblioteche, librerie, saloni, spazi urbani, luoghi canonici e non. Centinaia di eventi in cui i grandi momenti di riflessione sui temi alti della contemporaneità si intrecceranno con una fitta rete d'iniziative per la promozione del libro e della lettura.

È apparso subito un peccato, tuttavia, se l'eccezionale riconoscimento al primato culturale del nostro Paese e la visibilità offerti dall'investitura **Unesco** fossero rimasti circoscritti ai programmi e alle iniziative delle due aree metropolitane. Nella riflessione in seno a **Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma** ha così preso corpo l'idea di darsi un'articolazione nazionale che coinvolgesse l'intero territorio della Penisola.

È nata così l'idea, forte e densa di suggestioni, di riproporre in chiave contemporanea il **Grand Tour**: il leggendario **Voyage en Italie** che dal Cinquecento al primo Novecento è stato il percorso di formazione per eccellenza degli intellettuali europei, da **Goethe** a **Stendhal**, da **Mozart** a **Byron**, da **Dostoevskij** a **Nietzsche**. Un pellegrinaggio ideale verso l'arte, il paesaggio, la storia e le antichità, le genti e le tradizioni di un Paese da sempre anelato e mitizzato come fecondo crocevia di culture e civiltà fra Europa e Mediterraneo, Oriente e Occidente.

Non si vuole naturalmente riesumare un nostalgico *revival* ma allacciare un dialogo innovativo in cui la voce dei grandi autori del passato sia funzionale a fissare un'adeguata fotografia sociale, culturale e antropologica dell'Italia di oggi. Anche per questo l'itinerario del viaggio in Italia verrà percorso a ritroso: un **Grand Re-tour** che si snoderà da Sud a Nord attraverso le grandi capitali dell'arte e della cultura, prendendo le mosse dalla **Sicilia** a fine maggio 2006 per concludersi nell'aprile 2007 a **Milano**.

L'obiettivo, forse utopico ma necessario, è quello di dare una risposta agli interrogativi sul ruolo della nostra cultura, identità, economia e creatività nazionale nei nuovi scenari mondiali.

Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - via Santa Teresa, 15 - 10121, Torino Italia  
Tel. +39 011 51 84 268, Fax. +39 011 197 00 742, info@trwbc.it

Roma: Comitato World Book Capital Roma - via Zanardelli, 34 - 00186, Roma Italia  
Tel. +39 06 454 30 207, Fax +39 06 68 21 09 23, info.roma@trwbc.it

www.trwbc.it



Secondo una recente statistica, l'Italia veleggia soltanto al 34° posto nel mondo per **capacità creativa**. Un dato sorprendente e comunque discutibile, se pensiamo al mito durevole del «popolo di artisti, poeti e letterati». Oggi la globalizzazione economica e culturale ha scompaginato equilibri plurisecolari. Ha riscritto la carta del mondo. Ha portato al centro del planisfero aree un tempo marginali e periferiche, spostando l'asse terrestre su altri popoli e scenari sempre meno eurodipendenti e men che meno italoentrici.

Per questo è doveroso interrogarci se il *viaggio in Italia* oggi sia **ancora necessario**. Se sia tuttora una mitologia feconda. Se abbia ancora un ruolo nella formazione e nell'immaginario delle nuove *élites* delle aree emergenti del pianeta, l'ingegnere indiano o l'intellettuale cinese.

**E allora occorre dare una risposta alla grande domanda: qual è il contributo di creatività che l'Italia e la sua civiltà sono in grado di offrire al mondo contemporaneo?**

Il *Grand Re-tour* nasce proprio come occasione inedita per scattare una fotografia del Paese in trasformazione a partire dalla risposta *glocale* alle sfide dei cambiamenti culturali e sociali e della competitività economica. Insieme a **Carlo Ossola**, il progetto è firmato da un Comitato scientifico composto dal sociologo **Aldo Bonomi**, dallo scrittore **Ernesto Ferrero** (direttore della Fiera Internazionale del Libro), dal filosofo **Francisco Jarauta** e dall'ispanista **Giuliano Soria**, presidente del Premio Grinzane Cavour.

## 2. L'itinerario e il programma

Il *Grand Re-tour* toccherà le città o aree dello Stivale che rappresentano in modo simbolicamente irrinunciabile la sintesi fra memorie storiche e identità contemporanee: la Sicilia con Catania, Siracusa e Palermo; Lecce; Napoli; Roma; Firenze; Urbino; Venezia; Trieste; Parma; Bologna; Genova; Torino; il Lago d'Orta; Milano. E in una prospettiva europea, un'appendice del *Grand Re-tour* si spingerà a Vienna e Monaco di Baviera per chiudersi idealmente a Weimar, città del *grandtouriste* per eccellenza: Johann Wolfgang von Goethe.

Ogni città parlerà con la voce del proprio lascito di civiltà, delle testimonianze eloquenti dei propri monumenti, dell'impronta che essi hanno lasciato negli immaginari collettivi. Ma anche



delle forze vive dell'economia e della società che stanno guidando i cambiamenti e delineando quegli orizzonti possibili che il **Grand Re-tour** vuole aiutare a decifrare.

Cuore del programma del **Grand Re-tour** è, in ogni tappa, un **convegno-evento** che prende le mosse proprio dalle suggestioni e coordinate storiche e culturali che ogni città porta con sé per offrire una lettura innovativa del presente e un'analisi degli scenari futuri. *Maîtres à penser* e studiosi internazionali e italiani, scrittori, storici, filosofi, artisti e creativi si confronteranno fra loro e con il pubblico per far dialogare la dimensione *locale* delle «cento città» d'Italia - ciascuna con le proprie straordinarie, irripetibili peculiarità culturali, sociali ed economiche - e gli scacchieri *globali* sui quali inevitabilmente oggi si è trasferita qualunque sfida. Non solo di competitività, ma anche di identità, di relazioni e di elaborazione di modelli di cambiamento sociale.

Così la **Sicilia** (30 maggio 2006, Siracusa) sarà l'occasione per interrogarci su cosa ha lasciato la classicità greca alla cultura europea contemporanea. A **Lecce** (metà giugno) si parlerà di *Rinascita barocca e forme del quotidiano*. A **Genova** (luglio) di *Le braccia e i cervelli: antiche e nuove migrazioni*, comprese quelle intellettuali. A **Trieste** (settembre) si discuterà di *Frontiere. I nuovi confini politici, etnici, linguistici*. In compagnia di architetti, urbanisti, filosofi e storici dell'arte, **Urbino** (settembre) inseguirà l'utopia della «città ideale» dal Rinascimento alla Cosmopoli del futuro, e parlerà di periferie. A **Firenze** (18-20 ottobre) si tratterà delle *Forme dell'Invenzione da Galileo ai Futuristi: la scienza come invenzione del futuro*. A **Venezia** (fine ottobre) di *Venezia e le nuove sfide dell'Oriente*. A **Roma** (metà novembre) di *Dannazione e redenzione da Caravaggio a Pasolini*. A **Napoli** (fine novembre), l'invenzione dell'archeologia pompeiana sarà lo spunto per analizzare gli scenari della moderna economia turistica. A **Bologna** (gennaio 2007) ci si confronterà sulla circolazione del sapere universitario dai *clerici vagantes* alla Carta di Bologna e sui *Distretti europei della creatività contemporanea*. A **Parma** (marzo 2007) si dialogherà di *Gusto come cibo, gusto come arte*. A **Torino** (aprile 2007) dei *Grandi libri della dignità umana* dalle utopie settecentesche pre-rivoluzionarie di Carlo Denina a Primo Levi. Sul **Lago d'Orta** (aprile 2007) di *La terra dove fioriscono i limoni: il paesaggio italiano fra natura e invenzione*. La tappa conclusiva (16-20 aprile 2007) sarà a **Milano** nel segno di una grande matrice e risorsa della civiltà italiana com'è la *Cultura del progetto: architettura, design, tecnologia, moda e stile*.

Dopo un capillare lavoro di interviste a tappeto sul territorio, un parallelo **convegno a carattere socio-economico** curato da **Aldo Bonomi** e sostenuto da **UniCredit Banca** farà

Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - via Santa Teresa, 15 - 10121, Torino Italia  
Tel. +39 011 51 84 268, Fax. +39 011 197 00 742, info@trwbc.it

Roma: Comitato World Book Capital Roma - via Zanardelli, 34 - 00186, Roma Italia  
Tel. +39 06 454 30 207, Fax +39 06 68 21 09 23, info.roma@trwbc.it

www.trwbc.it



invece incontrare economisti, esponenti nazionali e locali del mondo della produzione e della finanza. Nel Paese delle *cento città*, dove si annidano i distretti produttivi e le filiere d'eccellenza? Dopo la fine del capitalismo novecentesco, quali sono oggi le agenzie funzionali e le nuove *élites* – le cosiddette *neoborghesie* - che stanno crescendo sul territorio? Quali sono i punti di forza e di debolezza dei sistemi territoriali complessi che relazionano in modo inedito *luoghi* e *flussi*, i cambiamenti e le figure chiave che li stanno governando?

Terzo appuntamento che il **Grand Re-tour** offrirà ad ogni città è il **Paesaggio Umano**. Un vivace *talk-show* multimediale, la sera, condotto dall'*anchorman* di RadioRai **Marino Sinibaldi**. Oltre che dai monumenti e dall'arte, i viaggiatori d'un tempo restavano affascinati dai volti, dai personaggi, dai mestieri, dai suoni, dai profumi, dal carattere delle genti d'Italia. Oggi - a metà fra l'antropologia urbana e la cultura materiale - giovani videomaker «pedineranno» le città con il loro obiettivo. Scrittori e pensatori autoctoni e forestieri le racconteranno con le parole. Artisti e musicisti le evocheranno con suoni e colori. Ciascuno, con i propri linguaggi e la propria sensibilità, sarà chiamato sul palco per fermare il «paesaggio umano» che - oggi come secoli addietro - rende irripetibile ogni città italiana e ne fa un'inesauribile riserva di nuova creatività e sviluppo. Al termine del percorso, il paesaggio umano dell'Italia contemporanea verrà raccolto e sintetizzato in un affresco composito, reso ricco del contrappunto di testi e immagini d'autore.

Accanto al programma culturale, in ogni tappa saranno proposti **due spettacoli** di elevata qualità artistica, legati ai temi e alle suggestioni del *voyage en Italie*. Così le pagine dei *Sonetti del Petrarca* di Franz Liszt dove il verso del grande poeta aretino è sublimato nell'astrazione e indeterminatezza del virtuosismo strumentale. A interpretarle, il pianista torinese **Gianluca Cascioli**, fra i più prestigiosi al mondo della generazione *under 30*. E così la rappresentazione della *pièce* teatrale **Una notte in biblioteca** del drammaturgo francese **Jean-Christophe Bailly**, già applaudita in molti Paesi del mondo, proposta nelle sale delle più belle biblioteche storiche d'Italia, con i libri che letteralmente prendono vita fra le ombre delle *boiseries* e dei mappamondi.



### 3. Un modello innovativo

Per il suo carattere fortemente innovativo e la sua inedita capacità di coinvolgere «dal basso» le realtà locali del nostro Paese con le loro eccellenze propositive e farle dialogare in un progetto culturale alto e di sistema, il **Grand Re-tour** è stato indicato come progetto esemplare e paradigmatico delle attività del nuovo **Istituto per il Libro**, voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per avviare anche in Italia un'esperienza di coordinamento e incentivo che in altri Paesi europei come la Francia ha già dato felici risultati.

*Media partner* del **Grand Re-tour** è il quotidiano **La Repubblica**, con il quotidiano, la rete delle testate locali e i media ad esso collegati e facenti capo al Gruppo Editoriale *L'Espresso*.

Nel segno dell'innovazione anche l'idea di dare al viaggio sentimentale e intellettuale del **Grand Re-tour** un cuore, un *ubi consistam* quanto mai reale e tecnologico: il padiglione di **Atrium** nel centro di Torino, già punto informativo dei Giochi Olimpici Invernali e ora vetrina di *Torino Capitale Mondiale del Libro*. Ad **Atrium** tutte le città del *Grand Re-tour* si lasceranno abbracciare insieme in un racconto per immagini e parole. Collegamenti in videostreaming digitale permetteranno a tutti di assistere e partecipare a distanza ai dibattiti e agli spettacoli nelle diverse città, anche dal sito di Torino Capitale [www.trwbc.it](http://www.trwbc.it).

Perché, in fondo, con il suo vagare e fermarsi all'impronta da una città all'altra, il **Grand Re-tour** conserva intatto il fascino romantico della *Wanderung*. Di quell'«infinito viaggiare» che Claudio Magris ha scelto quale metafora di una delle possibili condizioni esistenziali di noi abitanti del presente e che, rievocando il suo soggiorno italiano, fece dire a **Goethe**: «Vivevo immerso nel presente, in quella sospensione del tempo che si verifica quando ci si abbandona al suo scorrere lieve e a ciò che reca la vita, come una bottiglia aperta sott'acqua e riempita del fluire delle cose».